

Il dossier

Il record dell'Isola più turisti che residenti

di **Claudio Reale**
● a pagina 9

IL DOSSIER

In Sicilia i turisti superano i residenti

Tanti turisti quanti sono i residenti. Lo strepitoso 2018 del turismo siciliano segna un record senza precedenti: l'anno scorso i visitatori registrati negli alberghi, nei bed and breakfast e nelle case vacanze dell'Isola sono stati 4 milioni e 998mila, tanti quanti erano secondo l'Istat i cittadini siciliani al 31 dicembre dell'anno scorso. Un agguancio che ha un sapore dolce-amaro: effetto sì della crescita del turismo, che secondo Bankitalia fattura complessivamente 2,8 miliardi di euro e dà lavoro a 100mila persone, ma anche del calo demografico, che ha visto l'anno scorso la Sicilia sfiorare la soglia psicologica dei 5 milioni di abitanti.

All'assessorato al Turismo, però, al momento si guarda al bicchiere mezzo pieno. «La Sicilia - annota l'assessore Manlio Messina - è diventata, grazie anche alle sue eccellenze nel settore agroalimentare, vitivinicolo e dell'accoglienza di qualità, un chiaro punto di riferimento nei desideri di tantissimi

mi turisti che hanno non soltanto la volontà di visitare la nostra Isola, ma anche quella di fare "esperienze". Il dato che siano quasi 5 milioni nel 2018 deve essere da sprone a fare meglio e di più». Ad esempio puntando sul vecchio refrain della destagionalizzazione, cioè la possibilità di riempire gli alberghi lontano dai periodi caldi come l'estate. «La nostra strategia - prosegue Messina - punta su due parole chiave, programmare e destagionalizzare. Vogliamo organizzare eventi di carattere nazionale e internazionale: ad esempio un mio pallino è il festival 'Vincenzo Bellini', che può attirare turismo

di qualità. Bisogna poi agevolare chi intende puntare e investire in Sicilia e sulla Sicilia».

Intanto, però, ci si gode i risultati già arrivati. Che vedono Palermo fare la parte del leone: il capoluogo, che beneficia anche della Capitale della cultura, è la destinazione più visitata (677mila turisti, con una crescita di poco inferiore al 9 per cento, e un milione e 457mila

pernottamenti), ma Cefalù cresce addirittura a velocità più alta (gli arrivi sono il 9,3 in più). Vola il Ragusano: il capoluogo segna una crescita del 14,27 per cento negli arrivi, Modica del 7,88 (con un boom di pernottamenti: 30,96 per cento in più). La seconda città più visitata è però Taormina: la crescita è del 6,6 per cento, ma sui pernottamenti degli stranieri la "perla dello Jonio" fa addirittura meglio di Palermo (922mila notti prenotate con un passaporto non italiano contro 791mila). Tutta la parte nord-orientale dell'Isola, invece, stenta a decollare: Catania cresce del 3 per cento circa, mentre Lipari - un comune che comprende tutte le Eolie ad eccezione di Salina - vede gli arrivi aumentare del 3,6 per cento e le presenze di meno dell'1, per quello che secondo gli esperti è un effetto-saturazione dei pernottamenti sull'arcipelago. «Lipari - osservano gli analisti della Regione - è cresciuta in maniera molto consistente negli ultimi anni. Adesso si sta sostanzialmente

stabilizzando, confermando più o meno gli stessi numeri ogni anno».

Benino Agrigento: la città dei Templi vede gli arrivi aumentare del 3,5 per cento e i pernottamenti calare del 4,6, ma il resto della provincia abbassa la media portando entrambi i dati a scendere. Stenta-

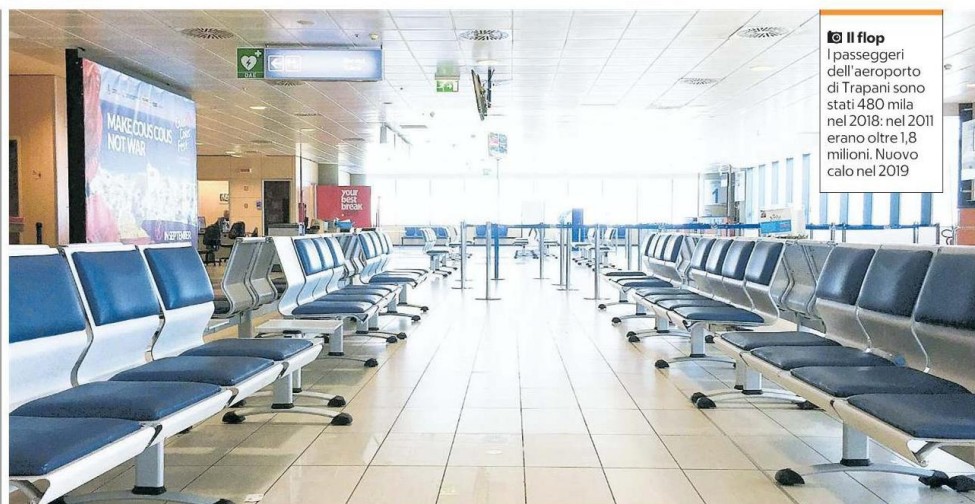
no invece altre due perle: Siracusa cede il 7,4 per cento sugli arrivi e il 4,1 per cento sulle presenze, per un trend che l'ha vista passare dai quasi 900mila pernottamenti del 2014 ai 750mila scarsi del 2018. Segna il passo anche San Vito Lo Capo: la località più visitata della provincia di Trapani - una provincia che l'anno scorso ha stentato ancora - cresce lievemente alla voce arrivi (l'aumento è solo dello 0,1 per cento), ma cala sui pernottamenti (meno 2,1). Piccole macchie in un contesto di crescita. Per una Sicilia che si gode il record e adesso punta a superarlo. E che secondo i primi dati del 2019 - ancora preliminari, e dunque riservati - lo sta già facendo.

- C.R.





▲ **Assessore** Manlio Messina



Il flop
I passeggeri dell'aeroporto di Trapani sono stati 480 mila nel 2018; nel 2011 erano oltre 1,8 milioni. Nuovo calo nel 2019

I dati della Regione: nel 2018 storico sorpasso Dovuto anche al calo demografico

I punti

1 **Il "salva-Birgi"**
La nuova norma approvata dall'Ars in estate apre alla possibilità di tornare un contributo alle compagnie aeree. Pronti 9,3 milioni

2 **I dossier**
Sul tavolo i dossier di quattro compagnie europee: si tratta di due grosse low cost e di due aziende di dimensioni più piccole

3 **La missione**
RyanAir ha chiesto un incontro al nuovo presidente Salvatore Ombra. L'appuntamento è fissato per il 30 settembre a Dublino